

SCUOLA L'emittente ha iniziato le trasmissioni lunedì: in redazione allievi di 3^a e 1^a

C'è Eins#radio: la voce via web dei ragazzi dell'Einstein

di **Michele Boni**

■ Ha aperto la web radio ufficiale dell'Einstein. «Ciao a tutti, vi ricordate di noi? Niente paura, ci ripresentiamo: siamo la redazione di Eins# radio, la radio ufficiale del nostro istituto. Da inizio anno, supervisionati dalla professoressa Luisella Favuzza e dall'assistente tecnico Luciano Perrone, lavoriamo su percorsi innovativi e creativi con lo scopo di produrre interviste e rubriche di svago in formato podcast, da scaricare ed ascoltare con lettori mp3, smartphone o anche su internet» hanno fatto sapere i ragazzi coinvolti nel progetto.

Lunedì pomeriggio la webradio ha iniziato a farsi conoscere tra gli studenti dell'istituto di Vimercate in collaborazione con Young Radio. «Vogliamo darvi un annuncio esplosivo! È uscita la nostra prima puntata che straripa di curiosità; sentirete le opinioni dei nostri esperti di cinema e musica, conoscerete il vostro futuro con il nostro oroscopo, commen-

terete insieme a noi gli eventi più interessanti che hanno coinvolto il nostro istituto e tanto, tanto altro! - hanno dichiarato in settimana disc-jockey in erba - Come potete ascoltarla in diretta? Beh, semplicemente andando sul sito ufficiale della radio (www.youngradio.it/) lunedì alle 18 mettendovi comodi! Poi martedì alle ore 17 e venerdì alle ore 20».

Il progetto nasce da un accordo tra la radio locale YoungRadio e l'Einstein. La redazione è coordinata dalla docente Favuzza, professoressa di Lingua e Letteratura italiana, e composta da ragazzi di classe terza dell'articolazione di Automazione e da ragazze di prima dell'articolazione di Biotecnologie Sanitarie.

«Il nostro scopo è portare in radio, su Youtube e vari media, interviste ad artisti, mostre e eventi con reportage e recensioni, e varie altre rubriche dedicate ai ragazzi di tutte le età per un po' di divertimento e di svago» hanno dichiarato i giovanissimi dj.

La redazione è composta da



Tre ragazzi della webradio al lavoro

Christian Biffi (editor foto e video, admin YouTube), Alessio Campanelli (composizione articoli, rubriche musicali) Matteo Di Rosolini (composizione articoli, speaker) Marco Gironi (reperimento materiale fisso, Editor video, Tecnico Radio) Denis Guardavaccaro (organizzazione lavoro, editor audio, admin sito e Facebook), Mohamed Moukhass (editor foto e video, addetto videoriprese) Davide Kevin

Pascu (editor video, addetto videoriprese, admin Instagram, speaker) Alessandro Torbinio (composizione articoli, speaker) Gioia Daili Gorreja (editor slide-show, composizione articoli, speaker, admin Instagram), Chiara Bonofiglio (composizione articoli, speaker), Gemma Giannantoni (addetta foto, editor slide-show, speaker) ed Elia Sardina (rubrica recensioni cinema, speaker). ■

NOVITÀ Per inglese Cambridge ha certificato l'istituto Vanoni

■ Il Vanoni punta sempre di più sull'inglese per il proprio liceo linguistico e turistico, tanto che da pochi giorni può fregiarsi della certificazione Cambridge International School. «Siamo molto contenti - racconta il dirigente scolastico Elena Centemero - di poter far parte di questo gruppo di scuole italiane, che fanno del bilinguismo il loro punto di forza (un altro esempio è il Mose Bianchi di Monza)». Ad accreditare l'istituto è stata la famosa università britannica, dopo aver ispezionato programmi e struttura della scuola. «Ormai l'inglese è una lingua fondamentale - prosegue Centemero - e dall'anno prossimo introdurremo due materie al biennio ovvero l'insegnamento dell'inglese a livello L2 e anche nella materia Travel and Tourism, mentre per il triennio oltre all'approfondimento della lingua gli studenti affronteranno la disciplina Global Perspectives dove si studia la storia e la società britannica, parlando e scrivendo esclusivamente in inglese». A maggio ci sarà una prima presentazione del progetto alle famiglie che vorranno iscrivere a questo percorso i figli. «Al termine del quinquennio i ragazzi avranno una certificazione in più - conclude la preside - per poter accedere a tutte le università del mondo». ■ **M.Bon.**